

Fronte lavico rallenta a Stromboli, scuole chiuse per cenere

Autore: Redazione

Data: 09 Dicembre 2022



Restano ancora chiuse le scuole a [Stromboli nel Messinese](#), nonostante il fronte lavico abbia notevolmente rallentato. Questo perché il fenomeno dei giorni scorsi ha creato un'altra emergenza, vale a dire la dispersione di cenere e sabbia.

Il sesto giorno

Prosegue l'eruzione dello Stromboli, giunta al sesto giorno. La colata lavica, così come emerso da un sopralluogo effettuato dal mare da parte di personale dell'[Ingv, istituto nazionale di geofisica e vulcanologia](#), rimane confinata nella parte alta della Sciara del Fuoco. Il fronte, infatti, resta attestato a circa 600 metri di quota sul livello del mare.

Dispersione di cenere e sabbia vulcanica

Continua, contestualmente, la dispersione sul territorio, in particolare sulla [borgata di Ginostra](#), di cenere e sabbia vulcanica. Per quest'ultima emergenza anche oggi le scuole sono rimaste chiuse nell'isola.

Da giorni allerta arancione

Da giorni [è scattata l'allerta arancione e pre-allarme](#) della protezione civile a Stromboli per via di questa fase eruttiva. Lo scorso 5 dicembre ci fu anche l'allarme maremoto con [un'onda di un piccolo tsunami](#) alta un metro e mezzo e l'allerta diramata anche ai comuni costieri della Sicilia Settentrionale. Il dipartimento della protezione civile da allora ha disposto il passaggio di allerta per il vulcano Stromboli dal livello giallo ad arancione.

Anche il pericolo tsunami

Ci fu anche l'attivazione della [fase operativa di preallarme](#). "Tale decisione – si leggeva nella nota di quei giorni -, è stata adottata alla luce delle valutazioni emerse durante la riunione con i Centri di Competenza e il Dipartimento della Protezione Civile della Regione Siciliana, riunione convocata in seguito alle attività del vulcano, ovvero l'inizio di una fase eruttiva con un trabocco lavico dall'aerea craterica Nord e un flusso piroclastico che ha rapidamente percorso la Sciara del Fuoco raggiungendo il mare, accompagnato da crolli e frane lungo la parete del Vulcano. Tali fenomeni hanno, inoltre, generato un'onda di maremoto che non ha registrato danni a persone o cose".

Riferimento articolo: <https://www.blogsicilia.it/messina/fronte-lavico-stromboli-scuole-chiuse-cenere-sabbia-dispersione/811544/>

Generato il 18/05/2026